

Protocollo di intesa in tema di catastrofi naturali tra ANIA e Associazioni dei consumatori

Premesso che

- l'Italia è un Paese esposto in modo rilevante alle calamità naturali e il 78% delle sue abitazioni è esposto a un rischio medio-alto o alto di terremoto o alluvione;
- nel nostro Paese la maggior quota di ricchezza delle famiglie è investita in immobili, tanto che circa l'80% delle famiglie ne possiede uno. La casa di proprietà è, per la maggior parte degli italiani, l'investimento più importante durante tutta la vita;
- tra i paesi europei l'Italia è uno degli stati maggiormente colpiti dai rischi naturali, con circa 140 miliardi di Euro di danni cumulati negli ultimi 40 anni, dovuti principalmente a eventi sismici (circa 90 miliardi di Euro di danni nel periodo considerato);
- la frequenza degli eventi naturali è in aumento (+40% di eventi catastrofici gravi negli ultimi 30 anni) rispetto al passato;
- attualmente non esiste, per le abitazioni dei privati cittadini o per edifici adibiti a uso commerciale o industriale, alcuna certezza se e in che misura i danni derivanti da catastrofi naturali possano essere risarciti dallo Stato: gli interventi infatti vengono decisi ex-post, compatibilmente con le risorse disponibili;
- questa situazione comporta una totale incertezza ex-ante per l'ammontare e la tempistica dei risarcimenti e una potenziale differenza ex-post nel risarcimento di medesimi danni originati da eventi differenti;
- in Italia solo il 5% delle abitazioni e il 20% delle imprese è coperto da una polizza che assicura il risarcimento contro i rischi catastrofici;
- il Paese sconta un inaccettabile ritardo nella adozione di policy dedicate alla protezione del patrimonio immobiliare dei cittadini, sia in termini di prevenzione, sia in termini di risarcimento dei danni da catastrofe naturale;
- questo gap di protezione accresce la vulnerabilità economica delle famiglie, rende meno stabile la crescita economica, impedisce la gestione efficiente delle risorse.

Premesso altresì che, anche alla luce dei recenti eventi che hanno colpito l'Italia,

- è necessario per il nostro Paese individuare soluzioni organiche e di sistema, basate su una mutualizzazione più ampia possibile del rischio e tendenzialmente a livello nazionale, volte ad aumentare la diffusione delle coperture a protezione degli eventi catastrofici, per dare alle famiglie sicurezza, certezza sui tempi e sulle modalità di risarcimento;
- la adozione di tali soluzioni permette una forte compressione dei costi e una conseguente accessibilità generalizzata alla protezione da parte di tutti i consumatori interessati.

Sulla scorta di quanto sopra, le parti si danno reciproco impegno

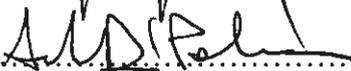
- a realizzare iniziative congiunte di informazione e divulgazione sulle catastrofi naturali, nonché sulle soluzioni di protezione attualmente disponibili, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la consapevolezza dei consumatori verso questi rischi e verso le possibili forme di protezione e prevenzione;
- a realizzare iniziative congiunte di sensibilizzazione e stimolo verso le istituzioni per l'adozione di soluzioni di sistema organiche che portino a una migliore gestione economica di tali emergenze;
- a promuovere congiuntamente l'istanza che le famiglie e le imprese che decidano di assicurarsi contro le catastrofi naturali siano fiscalmente incentivate.

Roma, 19 luglio 2023

ANIA



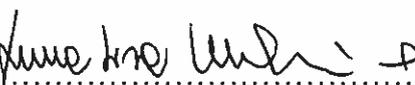
ADICONSUM



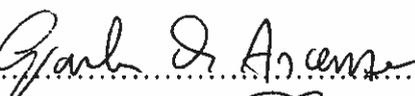
ADOC



CITTADINANZATTIVA



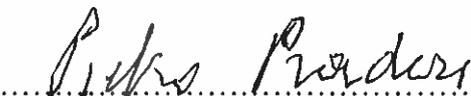
CODACONS



FEDERCONSUMATORI



LEGA CONSUMATORI



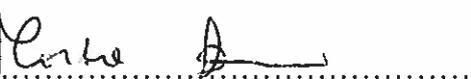
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



MOVIMENTO CONSUMATORI



UDICON



UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

